

[HOME](#) | [PAROLE E POESIA](#)

BARRECA CHE CI FA AMMALARE DI FEBBRE

By **Michele Caccamo**

Voto Utenti

 [Total: 2 Average: 4.5]

E' uscito l'album **"Dall'altra parte del giorno"**, debutto del cantautore calabrese Domenico Barreca, in arte **BARRECA**.

Ci si sente così quando non si vuole tradire un sogno. Quando si è finiti in una scena contagiata. E allora ci si discosta dal mondo affidabile; dalle forme di miele, da questi flash alla fine addoloranti.

C'è un'invenzione che passa per il piacere della vita, che è un'opera di carità sociale; una percussione romantica che ci prende per il braccio e ci mette in cura. Così passiamo dal demone dell'indifferenza al destino sempre bucherellato del sentimento.

Barreca è un missionario e sa quanta sporcizia abbiamo nelle orecchie. E allora si mette a girare per le nostre strade e con la voce delicata ci chiama a respirare. E se lo ascoltiamo anche noi troviamo nel cielo qualcosa, e crediamo che il canto si sia da tempo addormentato sulle nostre labbra e crediamo che ci eravamo abituati alla tecnocrazia nelle sale sonore.

Barreca ha messo in linea gli strumenti musicali, li ha fatti diventare grandi come il sole e acuti come la voce di Dio. E noi pensavamo che la partita fosse chiusa, che i musicisti fossero finiti in sonno che gli strumenti non avessero più anima.

Barreca ha messo lo zampillo nella canzone italiana, e Benedetto Demaio e Riccardo Anastasi hanno steso i fili per l'equilibrio, hanno portato i fiori, hanno alzato la tela sulla bellezza.

In "Dall'altra parte del giorno" abbiamo trovato le note ultracorte, il tocco sincopato che impedisce la resa. Abbiamo trovato lo sfiato per il cuore, forse quella parte bollente che ci necessita per la felicità.

Barreca ci ha fatti ammalare di febbre, poi ci ha tolto la canottiera e ci ha chiesto di non avere mai più paura, di essere i suoi compagni di gioia.

Barreca ci ha poi messi tutti quanti nei parapetti affinché non ci giungesse più nulla del declino della musica. Ha indossato un gilet e ci ha chiesto di scordare l'incuria, che lui non ci avrebbe fatto andare a male.

Barreca, oggi ce ne vantiamo, ha cavato gli occhi alla piattezza. Ci ha detto di metterci comodi, di indossare le cuffie, che la poesia sarebbe arrivata da sola.

GEN 26, 2021

MICHELE CACCAMO